



ISTITUTO COMPRENSIVO

"G.GREGORI"

di CARPINETI-CASINA

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° Grado
Via Francesco Crispi, 74 - 42033 CARPINETI (RE)

Tel. 0522/618418 Fax. 0522/718477

www.iccarpineticasina.edu.it



E-mail REIC826006@istruzione.it

C.F. 80016070353

Ai docenti

Oggetto: trasmissione nota M.I. n. 388 del 17 marzo 2020 - Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza. Indirizzi dirigenziali a livello d'istituto

Buongiorno a tutti i "miei" cari docenti.

Nel trasmetterVi la nota ministeriale n. 388 del 17 marzo, vorrei sottolineare che, in questo momento di emergenza, abbiamo (docenti e dirigente) la grossa responsabilità etica e professionale di "fare scuola" pur non potendo andare a scuola e incontrare personalmente i nostri alunni.

Invitando a "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza" si evidenzia l'importanza della relazione interpersonale (con gli alunni, con le famiglie e tra Noi) e la necessità di mantenere attive le modalità collegiali di lavoro (ovviamente sempre a distanza) sulle quali si fonda la programmazione dell'attività didattica di classe.

Anche in un momento così complesso continua ad essere necessario che ci coordiniamo e cooperiamo in modo costante per potere offrire un servizio ben organizzato, che raggiunga tutti i ragazzi e che offra a tutti pari opportunità.

Tutto ciò ovviamente in riferimento alle possibilità ed ai limiti oggettivi posti dalla presente situazione. Nel concreto significa che ognuno di noi deve mettere in campo le proprie migliori risorse personali e professionali per cercare soluzioni efficaci ai tanti problemi che emergono, in modo da assicurare la migliore offerta didattica a distanza attuabile nello specifico contesto e con le risorse di cui disponiamo.

Il servizio di didattica a distanza deve porsi l'obiettivo di coinvolgere tutti i nostri alunni ("diritto allo studio"), offrire pari opportunità (anche a chi ha minore accesso alle tecnologie, famiglie più deboli, bisogno educativi speciali o diversabilità,...).

Non sottovalutiamo il nostro consolidato "sapere professionale", quando abbiamo dubbi riflettiamo sui percorsi e le *prassi* che utilizziamo nella gestione ordinaria della didattica e della sua programmazione, adattandoli poi alla contingenza senza perdere di vista il significato di fondo dei percorsi che seguiamo in condizioni ordinarie.

Per la **scuola dell'Infanzia** si svolgono attività "per quanto possibile in raccordo con le famiglie". Oltre alle indicazioni della nota ministeriale si seguono le indicazioni che vi ho fatto (e vi faccio) giungere tramite la referente di ordine di scuola.

Le indicazioni operative per l'attività a distanza fornite dalla nota 388 per la **scuola Primaria e Secondaria** sono da intendersi a integrazione delle indicazioni organizzative fornite in questo periodo dallo scrivente (direttamente o tramite i propri collaboratori e responsabili di sede) e rappresentano un importante riferimento per l'organizzazione della didattica a distanza. Qualora rileviate dei dubbi interpretativi o delle contraddizioni con altri indirizzi ricevuti, non indugiate a chiedere chiarimenti tramite i Vostri referenti di sede o i miei collaboratori.

In particolare sono ad evidenziare quanto segue:

- ciascun docente, coordinandosi coi colleghi, si attiva affinché “ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista degli apprendimenti”;
 - occorre favorire la “costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni”;
 - dobbiamo realizzare il migliore “ambiente di apprendimento” possibile utilizzando ogni risorsa disponibile e collaborando a rilevare/segnalare le eventuali difficoltà di connessione telematica da parte delle famiglie o dei docenti;
 - il “solo invio di materiali e la mera assegnazione di compiti” sono “privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento” debbono pertanto essere sostituiti da interventi più strutturati, che prevedano anche una interazione tra docente e alunno;
 - ogni docente provvede alla “rimodulazione” delle attività didattiche riprogettandole “in modalità a distanza” ed in riferimento al contesto specifico (età degli alunni, autonomie personali, disponibilità tecnologiche, bisogni educativi speciali,). La rimodulazione del “curricolo disciplinare” in riferimento all’anno in corso può riguardare contenuti, tempi e metodologie adottate in riferimento al nuovo contesto e tenendo conto delle indicazioni riportate dalla nota ministeriale (a pagina 5) rispettivamente per la primaria e la secondaria di I grado ;
 - animatore digitale, collaboratori del dirigente, referenti di sede e coordinatori di classe supportano i docenti meno esperti nell’organizzazione della didattica a distanza;
 - occorre servirsi degli strumenti telematici per assicurare la necessaria relazione e collegialità previste per la “co-progettazione” della didattica, per coordinare gli interventi (tipi di interventi, tempi, quantità,) evitando però “lacune” o sovraccarichi;
 - il consiglio di classe (a distanza) ed il *team* dei docenti della classe nella primaria (a distanza) sono i riferimenti per “ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica”;
 - occorre servirsi degli strumenti telematici per mantenere una efficace relazione con i genitori avvalendosi anche della collaborazione dei rappresentanti di classe;
 - **alunni con disabilità:** dobbiamo “garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica”, si adottano pertanto i necessari adattamenti al PEI e si opera ricercando una costante condivisione della famiglia. Per la programmazione delle attività a distanza si tiene conto anche delle indicazioni della nota ministeriale (pagina 6).
- Gli insegnanti di sostegno verificano il possesso delle necessarie strumentazioni da parte degli studenti e ne segnalano in forma scritta (tramite il referente integrazione) eventuali necessità di strumenti, ausili o sussidi;
- per **alunni con DSA e BES:** si seguono le indicazioni fornite dallo scrivente (attraverso i propri collaboratori) nelle scorse settimane, integrate dai contenuti della nota ministeriale n. 388 (pagine 6 e 7); gli insegnanti coordinatori di classe/team segnalano in forma scritta (tramite il referente integrazione) eventuali necessità di strumentazione tecnologica.

Valutazione delle attività a distanza

Come viene richiamato nella nota 388/2020 in questa fase di emergenza è necessario assicurare il “diritto alla valutazione dello studente come elemento indispensabile di verifica dell’attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione di eventuali lacune” all’interno dei criteri stabiliti a livello di scuola, “assicurando la necessaria flessibilità”.

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali si esprimono i seguenti indirizzi di coordinamento generale (fatta salva la possibilità del collegio di delibera integrativa o modificativa) in merito alla valutazione nella presente condizione di emergenza:

- la valutazione mantiene, come al solito, carattere formativo (è un importante riferimento che guida il docente e l’alunno ad un corretto percorso di insegnamento/apprendimento);
- occorre sicuramente fornire ritorni valutativi agli studenti in riferimento alla necessaria verifica degli esiti delle proposte didattiche attivate;

- nell'attuale momento le verifiche e i conseguenti esiti valutativi rappresentano l'inizio di un percorso didattico/valutativo che dovrà essere completato al rientro a scuola con ulteriori verifiche degli apprendimenti conseguiti al fine di assicurare a tutti pari opportunità (tenendo conto delle penalizzazioni che singoli alunni possono subire per particolari circostanze). In questa fase perciò non si esprime una valutazione sommativa in forma numerica ma si privilegia l'uso di giudizi articolati sugli esiti di ogni alunno in riferimento agli obiettivi (facendo uso di espressioni del tipo: hai pienamente compreso, positiva la, carente la parte
- occorre stimolare agli apprendimenti, anche attraverso la valutazione, ma rassicurare chi è in difficoltà mantenendo un dialogo costruttivo con le famiglie e gli alunni anche rispetto all'importanza ed al significato della valutazione in questa condizione di emergenza, al fine di una piena comprensione dell'indirizzo valutativo adottato dalla scuola;
- occorre quindi assicurare la valutazione come diritto della famiglia e dello studente di conoscere l'esito del lavoro.

Invito tutti ad una attenta lettura della nota ed al rispetto dei suoi contenuti.

Vorrei salutare con un sentito "grazie" i tanti docenti dell'Istituto che stanno operando con un grande impegno e la consapevolezza di come ci si deve attivare in una emergenza come quella in corso. Permettetemi infine uno speciale ringraziamento ai miei collaboratori più stretti. Siate forti perché ai Nostri bimbi e famigliari servono tutte le Nostre energie. Spero di poterVi incontrare presto tutti assieme.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Ivano Vaccari